

Mendrisio spegne le luci di... troppo

Cento misure e un'ordinanza cadenzeranno la futura politica energetica globale del Comune

Per due volte 'Città dell'energia', Mendrisio non poteva essere da meno della sua nomea. Il Municipio ha quindi preso una decisione: metterà in campo una politica energetica globale. Lo farà in cento misure e un'ordinanza. E sotto i riflettori questa volta ci finirà l'inquinamento luminoso.

La via... rischiarata da Coldrerio, pioniere in questo ambito, sta facendo breccia nel Mendrisiotto. E anche il capoluogo intende ribadire il proprio impegno a favore di un futuro più ecosostenibile. A cominciare proprio dai lampioni e insegne al neon. Le richieste avanzate nei mesi scorsi da insieme a sinistra, per voce di Franco Lurà, hanno dunque trovato terreno fertile.

L'idea di pensare ad una strategia a trecentosessanta gradi e al passo con i tempi è

stata abbracciata in toto dall'autorità comunale. L'Esecutivo si è consultato con la Commissione energia e ambiente e si è convinto che un

piano generale oggi è necessario. Si aprirà, come ha confermato lunedì sera il sindaco Carlo Croci davanti al Consiglio comunale, su due fronti:

quello interno all'amministrazione, nel settore degli stabili pubblici - «da subito si sono promosse delle direttive per attenuare la notte l'illuminazione stradale» -; e quello 'esterno'. «Abbiamo chiesto alla Commissione di allestire un'ordinanza e quindi un regolamento per disciplinare e contenere le emissioni luminose» ha precisato il sindaco.

Una linea che, come insegna l'esperienza condotta a Coldrerio - Comune che sta già immaginando un Piano della luce -, si può rivelare pagante. Ma non ci si fermerà qui. Nel segno della politica energetica, la Commissione ad hoc ha preparato un dossier puntuale. «Il documento - ha anticipato Croci - conterrà un centinaio di misure che saranno proposte dal Municipio e pubblicate nel prossimo preventivo 2009».

D.C.

Powered by TIOWS

© laRegione Ticino